



REGIONE DEL VENETO

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
U.O. Prevenzione - Sanità Pubblica

Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Rapporto di attività

Anno 2021

Agosto 2022

Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Rapporto preliminare di attività - Anno 2021

Documento elaborato da Regione del Veneto – U.O. Prevenzione - Sanità Pubblica, a cura di:
Michele Mongillo, Vera Comiati, Alessandro Lucia

Agosto 2022

Si ringraziano gli operatori dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro per il contributo al monitoraggio delle prestazioni effettuate.

SOMMARIO

PREMESSA	1
Pandemia COVID-19: controlli negli ambienti di lavoro	1
Documenti programmatori nazionali e regionali di riferimento	2
Nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025	2
Piano Strategico 2018-2020 e 2021-2023	2
ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEI LUOGHI DI LAVORO	3
Approfondimento: EDILIZIA	6
Amianto	7
Approfondimento: AGRICOLTURA	8
INCHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI	9
Infortuni sul lavoro	9
Approfondimento: INFORTUNI SUL LAVORO CON ESITO MORTALE	10
Malattie professionali	11
ATTIVITÀ SANITARIA	13
ASSISTENZA E FORMAZIONE	14
PARERI TECNICI	15
ATTIVITÀ DI IGIENE INDUSTRIALE	16
INTROITI DA SANZIONI	17
Appendice - Dettaglio di attività per ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale	19

PREMESSA

Il presente rapporto contiene una sintesi delle prestazioni erogate dai Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL). In **APPENDICE** sono riportati i dettagli di attività per ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale, risultanti dal monitoraggio periodico delle attività comunicate dai singoli Servizi.

In continuità con l'anno precedente, gli interventi di vigilanza, volti al controllo delle misure di prevenzione (tecniche, comportamentali e gestionali) attuate dalle attività produttive del territorio, sono stati orientati nei settori a maggior rischio, con priorità per i rischi di infortunio grave e mortale. La verifica periodica dei volumi di attività ha evidenziato come il sistema regionale, anche nel pieno dell'emergenza pandemica, nel corso della quale molte attività dei Dipartimenti di Prevenzione sono state riorientate per le necessità derivanti dalla gestione dell'emergenza, sia stato in grado di garantire nel suo complesso l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza di settore, orientando gli interventi verso le priorità di salute e secondo logiche di efficacia.

Pandemia COVID-19: controlli negli ambienti di lavoro

In attuazione del "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", condiviso tra le Parti Sociali in data 14 marzo 2020 e ratificato dalla DGR 346/2020, è stata avviata un'attività di controllo e assistenza per le attività economiche e produttive, gestita dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS territorialmente competenti (avvalendosi principalmente di SPISAL, ma anche di SISP, SIAN e Servizi Veterinari, in base alle specificità delle attività da controllare).

In particolare, soprattutto nel primo anno dell'emergenza pandemica, sono stati condotti controlli sull'applicazione delle principali misure di contenimento, tra cui: pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro; distanziamento interpersonale; utilizzo di mezzi per la protezione delle mani e delle vie respiratorie; presenza di detergenti/igienizzanti per il lavaggio delle mani; presenza di prodotti disinfettanti per la pulizia delle superfici; presenza di cartellonistica informativa; aspetti organizzativi; ricorso alle modalità di lavoro agile; gestione delle modalità di accesso e uscita di lavoratori, fornitori e visitatori; regolamentazione dell'accesso a mensa, bagni, spogliatoi.

All'attività di controllo, è stata affiancata l'attività di assistenza, concretizzata nell'azione di supporto per l'adozione delle soluzioni più efficaci e nella diffusione di indirizzi operativi e materiale informativo.

Le attività sottoposte a controllo ai fini della verifica del rispetto del protocollo sopracitato sono riportate in **Tabella 1**. Si precisa che rientrano in tale conteggio le attività controllate sia dagli SPISAL, sia dagli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Tabella 1 - Esiti complessivi delle attività di controllo e assistenza sull'applicazione delle misure di contenimento della diffusione del contagio da SARS-CoV-2. Veneto 2020, 2021

Controlli COVID-19	2020 N° (%)	2021 N° (%)
Attività controllate	20.525 (8,7)	7.925 (3,4)
Lavoratori	543.820 (34,1)	292.000 (18,3)
Esito regolare	15.902 (77,5)	6.538 (82,6)
Esito migliorabile	4.405 (21,5)	1.316 (17,0)
Esito irregolare	218 (1,0)	28 (0,4)

Documenti programmatori nazionali e regionali di riferimento

1. Nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025

La Regione del Veneto, recependo il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, con DGR 1858/2021 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP); il Macro Obiettivo 4, *“Infortuni sul lavoro e Malattie professionali”* comprende i 3 Programmi Predefiniti (PP):

PP6 - Piani Mirati di Prevenzione

PP7 - Prevenzione in Edilizia e Agricoltura

PP8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Filo conduttore di tali programmi predefiniti è la filosofia dei Piani Mirati di Prevenzione, declinata non solo nel PP6, specifico per la loro attuazione, ma anche nel PP7 - i cui comparti di azione sono limitati a edilizia e agricoltura - e nel PP8, che intende impiegare tale metodologia per prevenire le patologie derivanti dai rischi cancerogeno, ergonomico e stress lavoro - correlato. Il Piano Mirato di Prevenzione è un nuovo modello di intervento attivo che coniuga la promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza e assistenza degli SPISAL, al fine di migliorare l'efficienza dell'azione pubblica e facilitare le aziende ad acquisire conoscenza. Le attività di pianificazione, confronto e monitoraggio degli interventi, anche al fine di una programmazione coordinata e mirata, sono svolte in sede di Comitati di Coordinamento, regionale e provinciali, istituiti ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Coerentemente con la particolare attenzione rivolta all'aspetto dell'equità presente nel PNP, anche la declinazione regionale intende ridurre le disuguaglianze attraverso azioni mirate:

in molti comparti - *in primis* agricoltura e edilizia - è forte la presenza di lavoratori autonomi e stagionali che spesso sono esclusi da interventi formativi, nonché di lavoratori stranieri, che a causa di barriere linguistiche e culturali faticano ad essere raggiunti dai messaggi contenuti negli interventi formativi/informativi. Si intende quindi aggiornare e progettare materiale informativo relativo a “singoli rischi/argomenti” e provvedere alla sua diffusione, in edizioni multilingue, attraverso i siti istituzionali della Regione e delle Aziende ULSS ma anche delle figure aziendali della prevenzione (RSPP, Datore di lavoro, Medico Competente, RLS etc.) e delle loro associazioni.

2. Piano Strategico 2018-2020 e 2021-2023

A partire dal 2018, la Regione del Veneto ha introdotto una nuova modalità di lavoro fondata sulla partecipazione attiva, nella programmazione delle attività, non solo dei componenti del Comitato Regionale di Coordinamento (ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), ma di tutti gli Enti e le Parti Sociali di livello regionale, per contrastare il fenomeno infortunistico con la maggiore efficacia e capillarità possibile.

In tale contesto, è stato approvato il primo *“Piano strategico 2018-2020 per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori”* (DGR 1055/2018), frutto dell'impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali. Le azioni contenute nel Piano 2018-2020 hanno sicuramente determinato un impatto positivo sull'andamento degli infortuni mortali, tuttavia diverse importanti attività sono rimaste incompiute a causa della pandemia COVID-19.

Proprio l'esperienza pandemica ha reso ancora più evidente quanto la tutela della salute e sicurezza sul lavoro sia fondamentale per la protezione del singolo e della collettività e per la continuità delle attività economiche e sociali.

Con questa consapevolezza e in totale continuità col Piano 2018-2020, la Regione ha rilanciato l'impegno congiunto di Pubblica Amministrazione e Parti Sociali per il rafforzamento delle azioni a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, approvando il nuovo *“Piano strategico 2021-2023 per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro”* (DGR 145/2022).

Infine, le azioni descritte nel Piano 2021-2023 concorrono anche al raggiungimento di uno degli obiettivi definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile: Obiettivo 8 (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti) - Traguardo 8.8. *“Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari”*.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEI LUOGHI DI LAVORO

L'attività di controllo effettuata dagli SPISAL, coerentemente con gli indirizzi previsti nei documenti di programmazione nazionali e regionali, persegue gli obiettivi definiti dal Patto per la tutela della salute nei luoghi di lavoro (dPCM 17 dicembre 2007).

In **Tabella 2** sono riportati i dati dell'attività di controllo effettuata nel corso del 2021, secondo la griglia di rilevazione prevista dal monitoraggio nazionale. Il dettaglio per ogni singola Azienda ULSS è riportato in **APPENDICE**.

Anche nel 2021 è stato raggiunto l'obiettivo prioritario di copertura del 5% delle unità locali con dipendenti o assimilati.

Tabella 2 - Principali indicatori dell'attività di controllo, distinta per settore (2021)

Attività	Edilizia	Agricoltura	Altri comparti	Tutti i comparti
Aziende controllate	8.361	815	9.008	18.184
<i>di cui</i>				
- aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	6.042	729	5.760	12.531
- aziende con controlli documentali in vigilanza senza sopralluogo (es: valutazione rischi, nomine, formazione, sorveglianza sanitaria e protocollo sanitario etc-)	523	86	3.010	3.619
- aziende bonificatrici di amianto che hanno inviato i piani oggetto di controllo	1.796			1.796
- aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri			238	238
Cantieri notificati (art. 99 DLgs 81/2008)	51.782			51.782
Cantieri ispezionati	4.520			4.520
<i>di cui</i>				
- cantieri non a norma al primo sopralluogo	821			821
Sopralluoghi complessivamente effettuati	5.766	970	7.127	13.863
Verbali (con prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	1.578	227	2.630	4.435
<i>di cui riguardanti</i>				
- imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	1.411	197	2.569	4.177
- lavoratori autonomi	34	22	3	59
- committenti e/o responsabili dei lavori	23	0	0	23
- coordinatori per la sicurezza	101	0	0	101
- medico competente	1	0	4	5
- altro	8	8	54	70
Verbali (con prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	1.578	227	2.630	4.435
<i>di cui</i>				
- verbali di prescrizione con o senza disposizioni	1.053	108	957	2.118
- verbali con sanzioni amministrative	21	1	28	50
- altro	504	118	1.645	2.267
Violazioni	1.423	133	1.419	2.975

Sequestri	2	4	32	38
Sospensioni ai sensi dell'art. 14 DLgs 81/2008	0	0	0	0
Piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto (art. 256 DLgs 81/2008) + notifiche (ex art. 250 DLgs 81/2008)	8.892	0	0	8.892
Cantieri ispezionati per amianto	688	0	0	688

Le aziende di tutti i comparti oggetto di intervento di vigilanza, con esclusione di quelle ispezionate per l'espressione di pareri sanitari (insediamenti produttivi, deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti), sono state 17.946 (tenendo conto di aziende con dipendenti/autonomi oggetto di ispezione, aziende con controlli documentali in vigilanza e aziende bonificatrici di amianto oggetto di ispezione). Se si considerano anche i sopralluoghi finalizzati all'espressione dei citati pareri, il numero complessivo di aziende ispezionate è risultato pari a 18.184; quest'ultimo valore è utilizzato per il calcolo dell'indicatore nazionale di copertura, che nell'anno 2021 è risultato pari a **7,8%** aziende controllate sul totale delle aziende soggette a controlli del territorio di competenza (fonte: Flussi INAIL-Regioni). Si precisa che in tale conteggio sono compresi anche i controlli COVID.

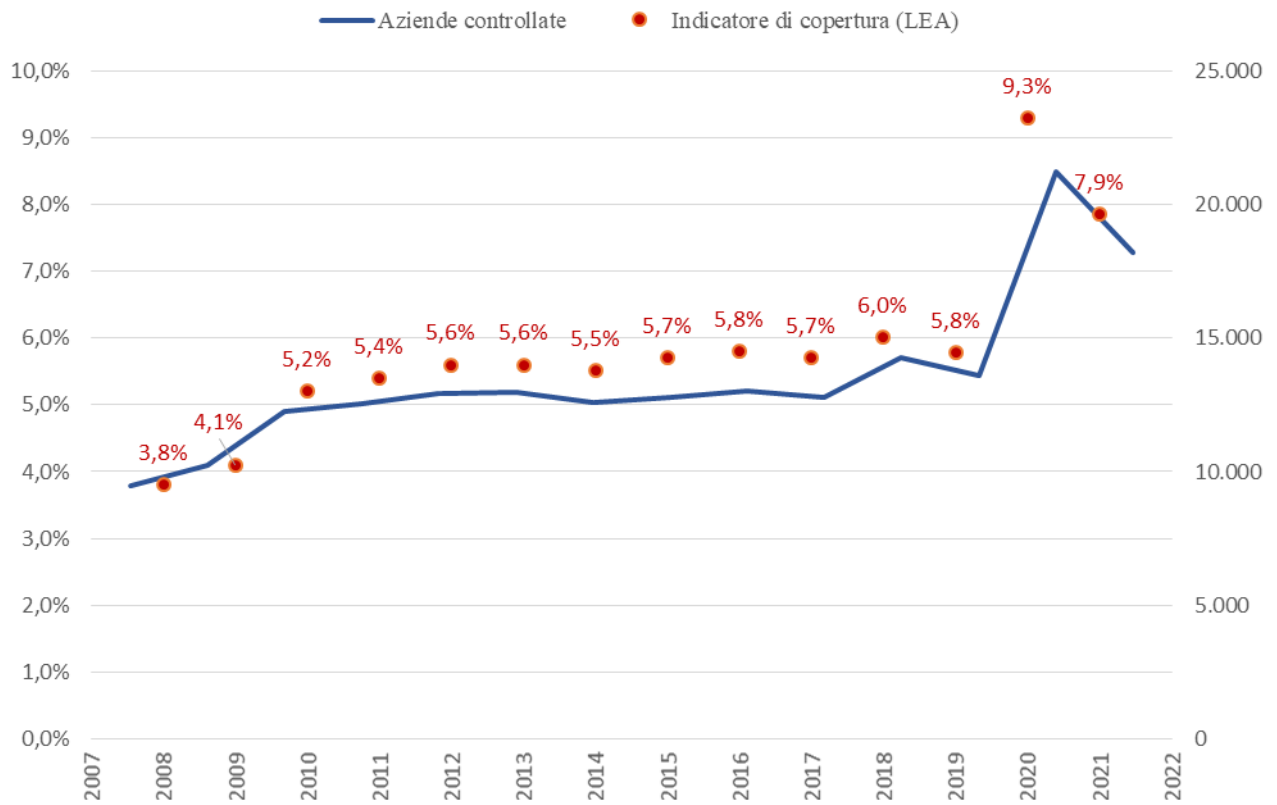
Sono stati effettuati 13.863 sopralluoghi (41,6% edilizia; 7,0% agricoltura), ed emessi complessivamente 4.435 verbali (35,6% edilizia; 5,1% agricoltura). Nel 2020 e nel 2021, i sopralluoghi effettuati sono stati rispettivamente 21.220 (+7.636 sopralluoghi rispetto al 2019) e 18.184 (+4.600 rispetto al 2019). Tale incremento è dovuto sostanzialmente ai sopralluoghi di controllo e assistenza per le aziende produttive per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2.

La **Tabella 3** e la **Figura 1** mostrano l'andamento nel tempo dei principali indicatori di attività.

Tabella 3 - Principali indicatori di attività (2005-2021)

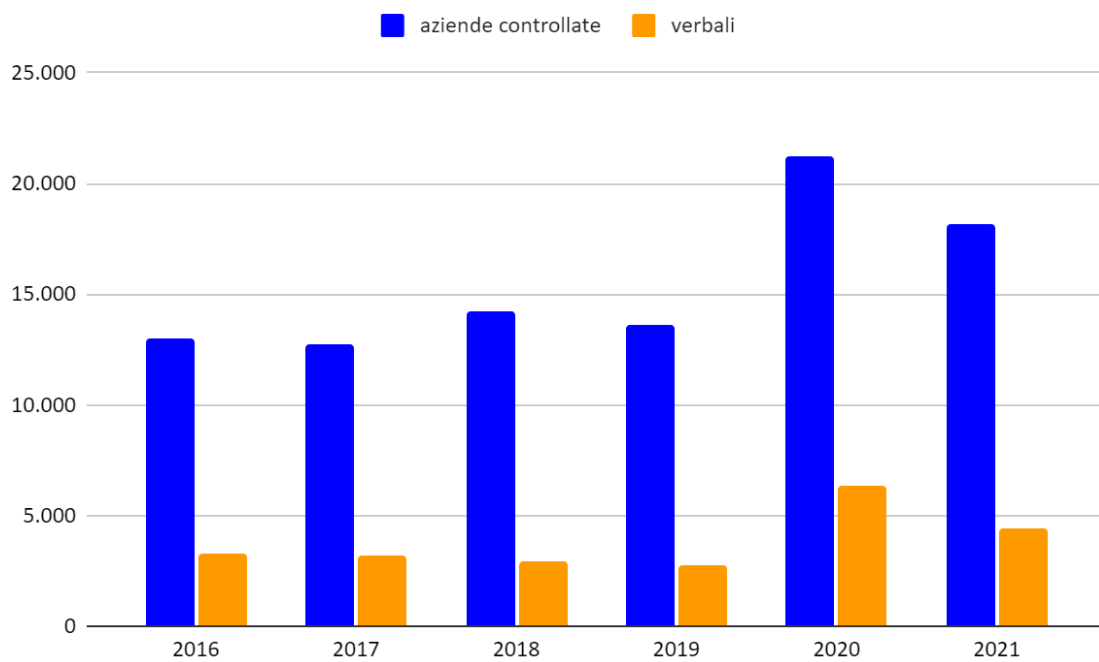
Anno	Aziende controllate	Indicatore di copertura (LEA)	Verbali (prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	Verbali su aziende controllate
2003	6.658	n.r.	3.331	50,0%
2004	7.175	n.r.	3.708	51,7%
2005	7.137	n.r.	3.454	48,4%
2006	6.660	n.r.	3.443	51,7%
2007	7.448	n.r.	4.379	58,8%
2008	9.474	3,8%	3.829	40,4%
2009	10.235	4,1%	3.353	32,8%
2010	12.233	5,2%	4.053	33,1%
2011	12.519	5,4%	3.969	31,7%
2012	12.933	5,6%	3.531	27,3%
2013	12.954	5,6%	3.949	30,5%
2014	12.584	5,5%	3.590	28,5%
2015	12.791	5,7%	3.085	24,1%
2016	13.017	5,8%	3.247	24,9%
2017	12.768	5,7%	3.188	25,0%
2018	14.262	6,0%	2.951	20,7%
2019	13.584	5,8%	2.716	20,0%
2020	21.220	9,3%	6.303	29,7%
2021	18.184	7,8%	4.435	24,4%

Figura 1 - Aziende controllate e indicatore di copertura (2003-2021)



In **Figura 2** è evidenziato il confronto per alcuni indicatori - aziende controllate e verbali - fra l'anno 2016 e il 2021.

Figura 2 - Aziende controllate e verbali: confronto 2016-2021



Approfondimento: EDILIZIA

Nel 2021 sono stati notificati agli SPISAL 51.782 cantieri (segnando un aumento del 60,4% rispetto al 2020, associato verosimilmente ai provvedimenti incentivanti adottati a livello nazionale); dei cantieri notificati, 4.520 (8,7%) sono stati oggetto di verifica ispettiva, condotta coerentemente con gli indirizzi previsti nel piano nazionale di settore (nel numero di cantieri ispezionati sono conteggiati anche quelli controllati per interventi di bonifica da materiali contenenti amianto). Il 18,2% dei cantieri controllati è risultato non a norma nel corso del primo sopralluogo.

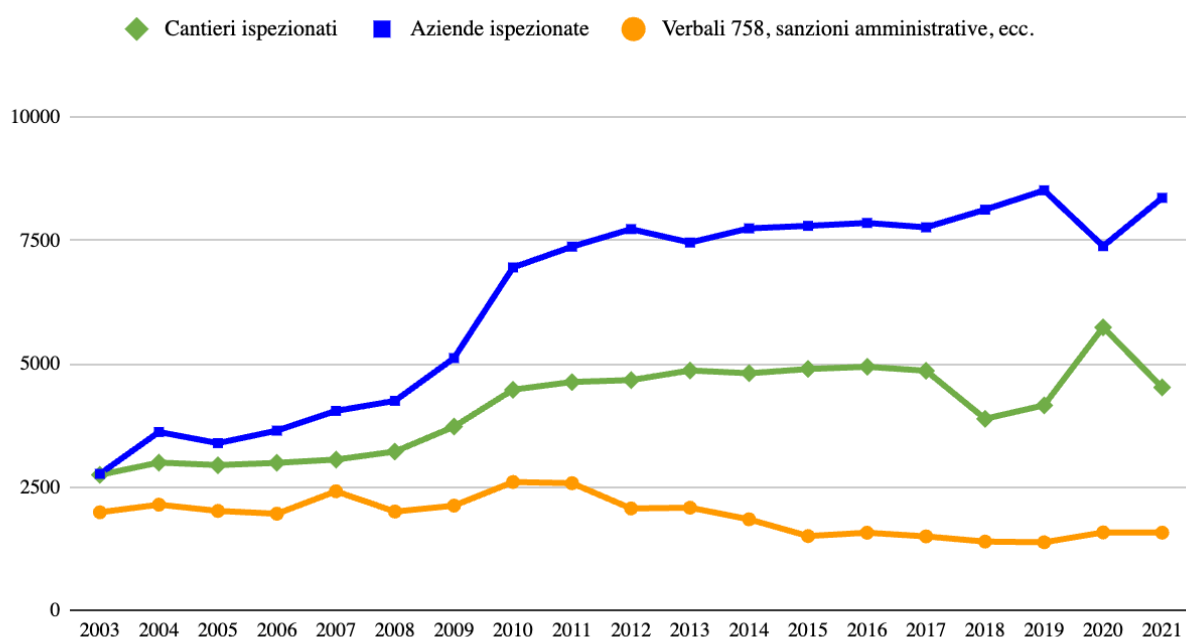
La **Tabella 4** riporta l'andamento dei principali indicatori di attività nel settore dell'edilizia nell'arco di tempo 2003-2021.

Tabella 4 – Edilizia: principali indicatori di attività (2003-2021)

Anno	Cantieri notificati	Cantieri ispezionati	Aziende ispezionate	Verbali (prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	Cantieri ispezionati su notificati	Cantieri non a norma su ispezionati	Verbali su aziende ispezionate
2003	29.966	2.749	2.769	1.991	9,2%	-	71,9%
2004	28.148	2.998	3.617	2.145	10,7%	-	59,3%
2005	28.392	2.947	3.392	2.018	10,4%	-	59,5%
2006	27.903	2.992	3.645	1.961	10,7%	-	53,8%
2007	24.998	3.059	4.045	2.416	12,2%	-	59,7%
2008	27.483	3.221	4.249	2.005	11,7%	-	47,2%
2009	27.064	3.725	5.115	2.125	13,8%	43,0%	41,5%
2010	29.477	4.475	6.951	2.604	15,2%	42,1%	37,5%
2011	30.390	4.631	7.373	2.580	15,2%	40,5%	35,0%
2012	29.117	4.669	7.728	2.068	16,0%	36,2%	26,8%
2013	29.606	4.864	7.456	2.084	16,4%	30,8%	28,0%
2014	28.724	4.807	7.743	1.848	16,7%	28,7%	23,9%
2015	31.642	4.893	7.794	1.509	15,5%	23,1%	19,4%
2016	30.647	4.939	7.853	1.577	16,1%	23,9%	20,1%
2017	32.120	4.858	7.764	1.502	15,1%	26,9%	19,3%
2018	33.463	3.885	8.122	1.397	11,6%	23,6%	17,2%
2019	34.733	4.159	8.514	1.383	12,0%	21,3%	16,2%
2020	32.292	5.741	7.383	1.583	17,8%	12,0%	21,4%
2021	51.782	4.520	8.361	1.578	8,7%	18,2%	18,9%

La **Figura 3** mostra l'andamento nel periodo 2003-2021 del numero dei cantieri notificati e ispezionati, delle aziende dell'edilizia controllate e dei relativi verbali emessi.

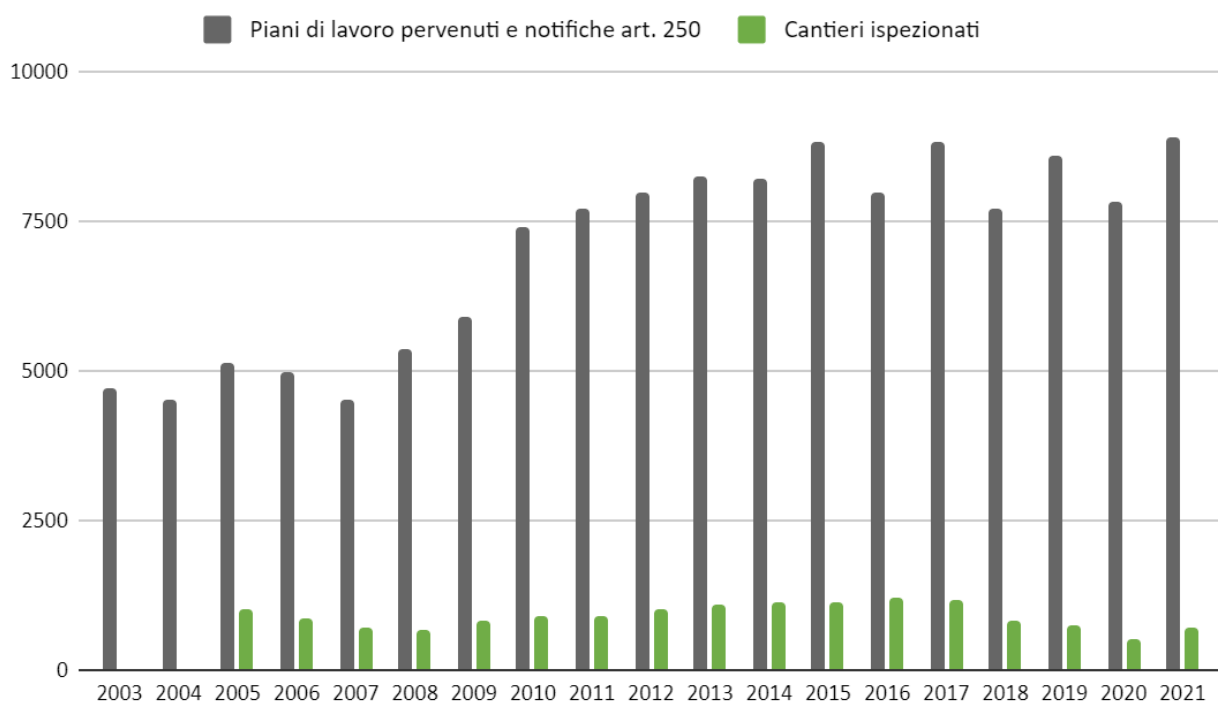
Figura 3 – Edilizia: verbali, cantieri e aziende controllate (2003-2021)



Amianto

Una quota significativa delle ispezioni effettuate nel settore dell'edilizia è stata relativa ai cantieri per la bonifica di materiali contenenti amianto (**Figura 4**): nel 2021, il 7,7% delle notifiche è stato controllato con sopralluogo in cantiere, in leggero aumento rispetto al 2020, quando erano state controllate con sopralluogo il 6,6% delle notifiche.

Figura 4 - Controllo bonifica amianto (2003-2021)



Approfondimento: AGRICOLTURA

Nel 2021 le aziende agricole ispezionate sono state 815, coerentemente con gli indirizzi previsti nel piano nazionale di settore. Il 27,9% delle aziende ispezionate è stata oggetto di verbale di prescrizione (**Tabella 5**).

Tabella 5 - Agricoltura: principali indicatori di attività (2007-2021)

Anno	Aziende agricole ispezionate	Trattori e attrezzature agricole controllate	Sopralluoghi effettuati	Verbali (prescrizioni, sanzioni amministrative, ...)	Verbali su aziende ispezionate
2006	312	-	-	-	-
2007	240	-	-	-	-
2008	265	-	-	-	-
2009	409	-	491	73	17,8%
2010	769	-	912	184	23,9%
2011	821	-	1.097	199	24,2%
2012	1.084	-	1.514	257	23,7%
2013	1.107	-	1.558	379	34,2%
2014	1.006	-	1.364	284	28,2%
2015	994	-	1.350	270	27,2%
2016	1.141	4.646	1.510	277	24,3%
2017	1.108	5.135	1.557	330	29,8%
2018	845	3.918	1.043	185	21,9%
2019	814	3.661	993	181	22,2%
2020	741	2.430	883	193	26,0%
2021	815	1.790	970	227	27,9%

INCHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

L'attività di vigilanza effettuata dagli SPISAL comprende le inchieste effettuate a seguito di infortunio sul lavoro o di segnalazione di malattia professionale, al fine di individuare eventuali profili di responsabilità penale connessi all'evento lesivo occorso nel territorio di competenza. La **Tabella 6** riporta il numero totale di inchieste concluse e il numero di inchieste concluse con riscontro di violazione correlata all'evento, per gli infortuni e le malattie professionali, relativi all'anno 2021.

Tabella 6 - Infortuni sul lavoro e malattie professionali: inchieste concluse e inchieste concluse con riscontro di violazione correlata all'evento (2021)

Inchieste	Infortuni sul lavoro	Malattie professionali
Inchieste concluse	1.430	1.126
Inchieste concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	386	0

Infortuni sul lavoro

Nella **Figura 5** è indicato l'andamento nel periodo dal 2003 al 2021 delle inchieste per infortunio sul lavoro concluse e delle inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento infortunistico. I dati di dettaglio relativi all'arco temporale 2009-2021 sono riportati in **Tabella 7**.

Figura 5 - Inchieste infortuni (2003-2021)

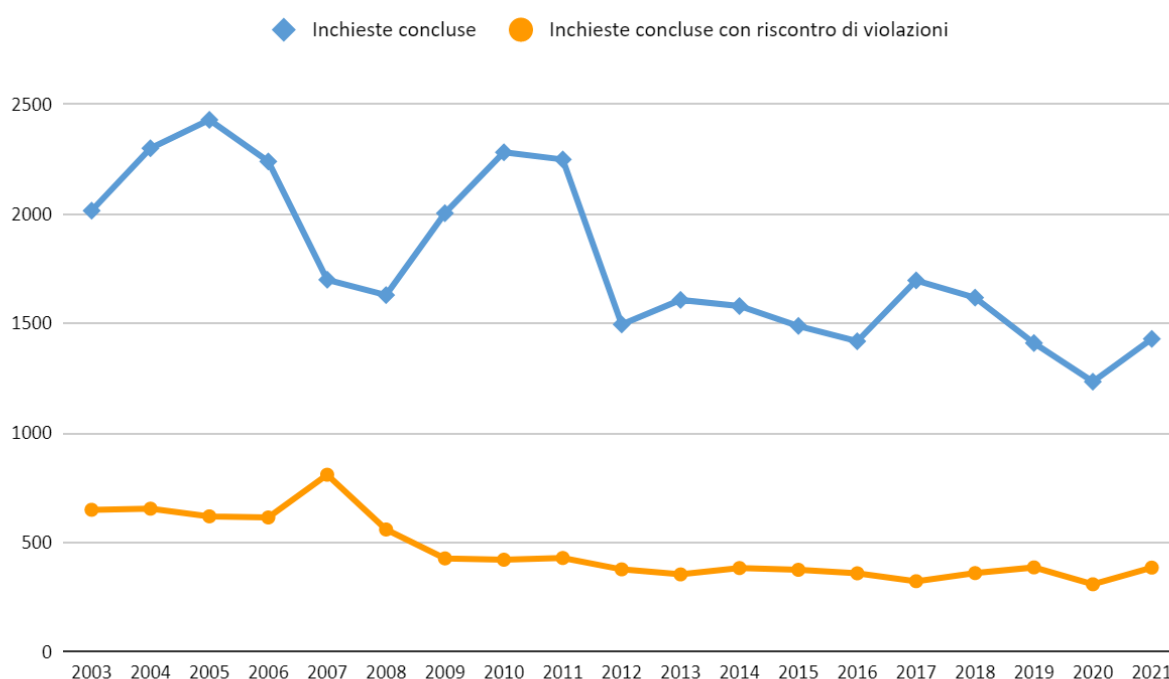


Tabella 7 - Infortuni sul lavoro: casi indagati (2009-2021)

Anno	Inchieste concluse	Inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento	Verbali su inchieste concluse
2009	2.004	428	21,4%
2010	2.282	422	18,5%
2011	2.249	430	19,1%
2012	1.496	378	25,3%
2013	1.608	355	22,1%
2014	1.580	384	24,3%
2015	1.489	376	25,3%
2016	1.419	360	25,4%
2017	1.697	324	19,1%
2018	1.618	361	22,3%
2019	1.411	387	27,4%
2020	1.235	310	25,1%
2021	1.430	386	27,0%

Nel 2021, le inchieste per infortunio sul lavoro che si sono concluse con riscontro di violazione sono risultate il 27%, in linea con quanto rilevato negli ultimi anni (2019-2020).

Approfondimento: INFORTUNI SUL LAVORO CON ESITO MORTALE

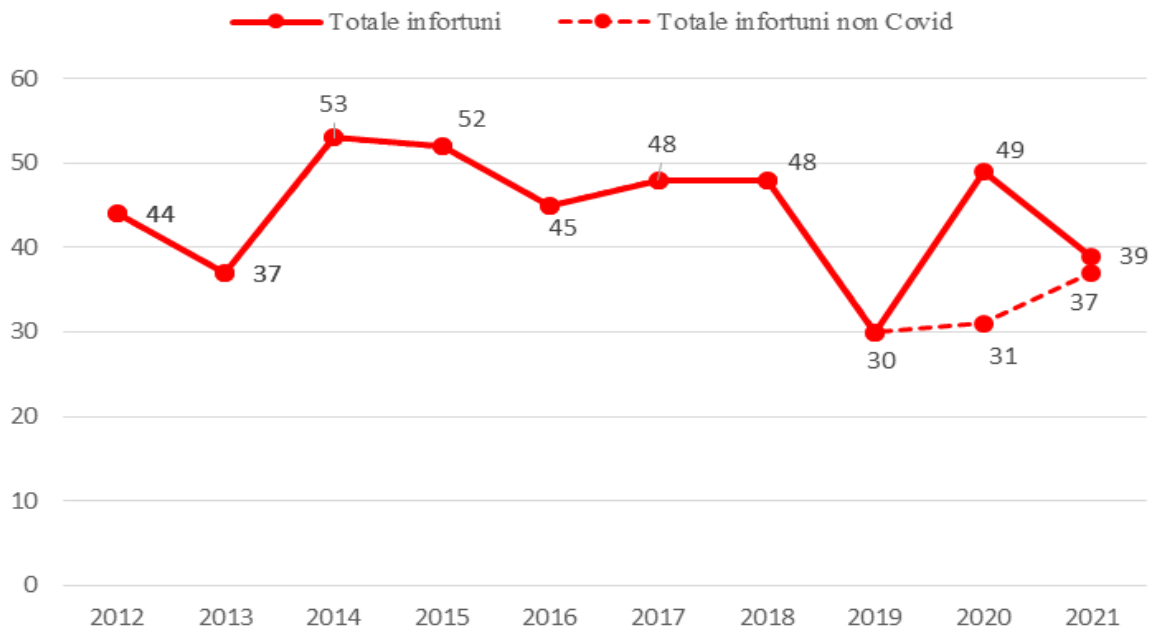
La Regione del Veneto a partire dal 2011 ha avviato un sistema di sorveglianza epidemiologica specifico per gli infortuni sul lavoro con esito mortale, finalizzato non solo al monitoraggio degli eventi ma anche a promuovere una programmazione degli interventi di prevenzione mirata alle principali situazioni di rischio.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al “Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nella Regione del Veneto. Anni 2012-2021” disponibile al link:

https://www.regione.veneto.it/documents/10793/13553224/RAPPORTO+IM_2012-2021.pdf/e428f391-afdd-4ec1-b0a8-699a2ab7308e

Gli infortuni sul lavoro con esito mortale indagati dagli SPISAL e segnalati dagli stessi alla UO Prevenzione – Sanità Pubblica, occorsi nel 2020 e nel 2021, sono rappresentati nella **Figura 6**. Si evidenzia come il 2020 sia stato caratterizzato da un numero elevato di infortuni mortali dovuti a contagio da SARS-CoV-2, che ha portato a un'inversione del trend discendente che aveva caratterizzato gli ultimi anni.

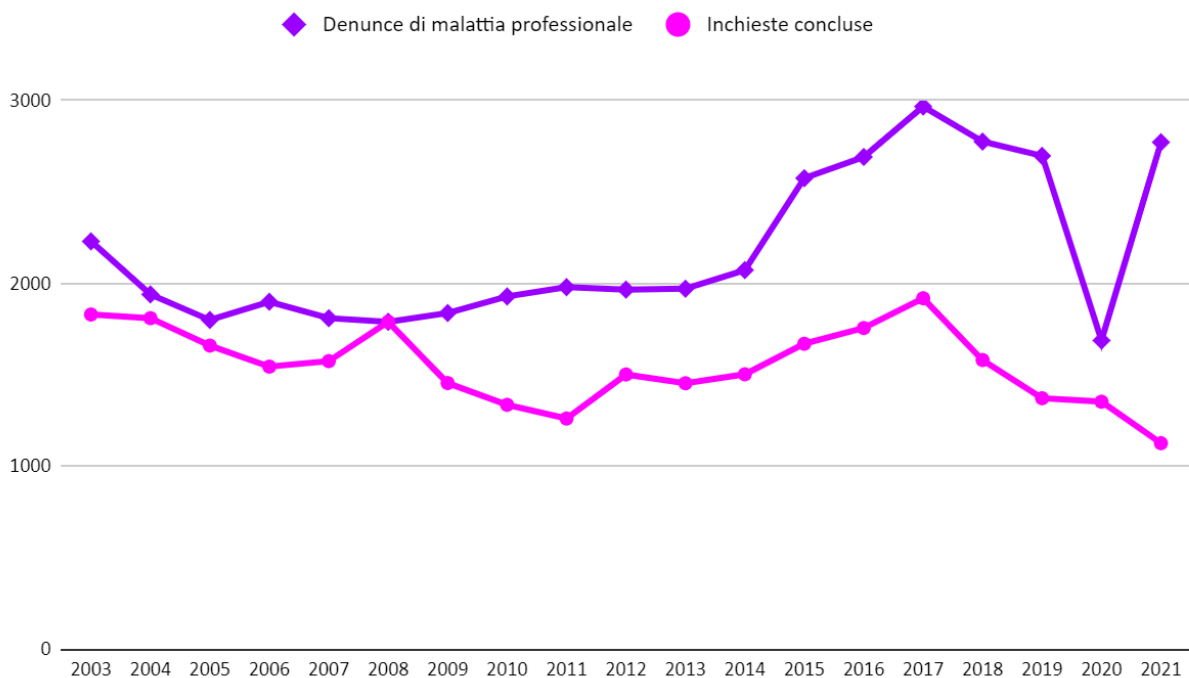
Figura 6 - Andamento infortuni mortali nella Regione Veneto (2012-2021)



Malattie professionali

Per quanto riguarda le malattie professionali la **Figura 7** riporta il dato delle denunce di malattia professionale e delle inchieste concluse relativamente all'arco temporale dal 2003 al 2021. Nel 2020 si è assistito a un netto calo delle denunce di malattia professionale, associato verosimilmente al *lockdown* conseguente alla pandemia da SARS-CoV-2.

Figura 7 - Inchieste per malattia professionale e denunce (2003-2021)



In **Tabella 8** sono riportati i dati relativi alle malattie professionali denunciate, le inchieste concluse e le violazioni riscontrate. Nel 2021 nessuna inchiesta di malattia professionale si è conclusa con riscontro di violazioni correlate all'evento, dato in linea con l'anno precedente.

Tabella 8 - Malattie professionali: casi denunciati ed indagati (2009-2021)

Anno	Denunce di malattia professionale	Inchieste concluse	Inchieste concluse con riscontro di violazioni correlate all'evento	Verbali su inchieste concluse
2009	1.838	1.455	62	4,3%
2010	1.929	1.336	25	1,9%
2011	1.980	1.261	18	1,4%
2012	1.966	1.502	37	2,5%
2013	1.971	1.454	11	0,8%
2014	2.073	1.503	26	1,7%
2015	2.576	1.670	29	1,7%
2016	2.692	1.756	8	0,5%
2017	2.968	1.919	11	0,6%
2018	2.776	1.581	30	1,9%
2019	2.698	1.372	24	1,7%
2020	1.688	1.353	3	0,2%
2021	2.772	1.126	0	0,0%

ATTIVITÀ SANITARIA

La **Tabella 9** riporta le prestazioni sanitarie erogate dagli SPISAL nel periodo 2009-2021.

Tabella 9 – Prestazioni sanitarie erogate (2009-2021)

Anno	Visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta	Visite effettuate per sorveglianza sanitaria ex esposti a cancerogeni	Aziende in cui è stato controllato il protocollo sanitario e/o le cartelle sanitarie	Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	Visite effettuate per apprendisti e minori
2009	8.965	1.433	n.r.	180	1.631
2010	9.456	1.384	5.994	191	1.542
2011	5.653	1.686	5.016	253	1.405
2012	4.889	1.548	4.221	217	1.285
2013	4.700	1.518	4.138	259	521
2014	4.350	1.533	7.050	313	44
2015	4.917	1.516	6.690	336	10
2016	4.500	1.241	7.391	350	25
2017	3.964	1.087	5.347	307	146
2018	5.459	798	954	325	178
2019	4.648	714	1.811	279	145
2020	3.086	403	1.303	328	11
2021	7.317	536	1.088	467	23

ASSISTENZA E FORMAZIONE

In **Tabella 10** sono indicate, per il periodo 2009-2021, le attività di assistenza, formazione e informazione. Per la formazione sono conteggiate le ore di formazione erogate da operatori SPISAL nell'ambito di percorsi destinati a imprese, figure aziendali della prevenzione e loro associazioni.

Tabella 10 – Assistenza, informazione e formazione (2009-2021)

Anno	Interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	Iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione	Ore di formazione	Persone formate
2009	284	914	3.613	15.621
2010	476	740	2.543	14.980
2011	227	472	2.317	14.177
2012	179	203	1.915	10.179
2013	199	296	2.153	10.408
2014	184	256	1.953	9.084
2015	161	216	19.059	13.338
2016	117	301	1.371	8.533
2017	152	87	1.059	7.326
2018	18	26	330	1.670
2019	93	103	960	3.039
2020	29	97	628	3.327
2021	126	211	1.046	1.359

PARERI TECNICI

In **Tabella 11** è riportato il dato relativo ai pareri emessi dagli SPISAL nei seguenti ambiti: nuovi insediamenti produttivi, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti, industrie insalubri, deroghe ex art. 63 co. 5 DLgs 81/2008, etc.

Nel 2020 e nel 2021, in circa il 50% dei casi è stato effettuato un sopralluogo presso l'azienda interessata.

Tabella 11 - Attività tecnico-autorizzativa (2009-2021)

Anno	Pareri	Aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri
2009	6.427	530
2010	7.728	366
2011	6.425	305
2012	4.536	330
2013	3.282	275
2014	3.220	213
2015	2.702	279
2016	2.927	213
2017	1.940	181
2018	1.053	168
2019	967	226
2020	531	254
2021	480	238

ATTIVITÀ DI IGIENE INDUSTRIALE

In **Tabella 12** sono riportati i dati relativi a campionamenti (agenti chimici e biologici) e misurazioni (agenti fisici) effettuati nell'ambito di indagini di igiene industriale. I dati rilevati descrivono un'attività svolta in modo non continuativo e diversificato a seconda degli specifici ambiti locali.

Tabella 12 - Attività di campionamento e misurazioni di igiene industriale (2009-2021)

Anno	Aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale	Campionamenti effettuati (agenti chimici e biologici)	Misurazioni effettuate (agenti fisici)
2009	164	231	99
2010	318	129	206
2011	218	133	78
2012	160	74	109
2013	121	61	83
2014	484	72	58
2015	157	87	123
2016	270	121	292
2017	440	94	290
2018	107	128	211
2019	151	24	130
2020	131	105	89
2021	48	86	52

INTROITI DA SANZIONI

In **Tabella 13** sono indicati i proventi complessivi derivanti dal pagamento delle sanzioni irrogate a seguito di riscontro di violazioni alle norme a tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, relativi all'arco temporale 2009-2021.

Tabella 13 - Proventi per pagamento sanzioni (2009-2021)

Anno	Proventi per pagamento sanzioni penali	Proventi per pagamento sanzioni amministrative
2009	€ 5.486.116	€ 78.129
2010	€ 5.603.676	€ 48.600
2011	€ 5.065.617	€ 76.028
2012	€ 4.434.933	€ 68.060
2013	€ 3.469.791	€ 70.841
2014	€ 3.366.050	€ 85.085
2015	€ 3.068.155	€ 78.714
2016	€ 3.371.308	€ 77.378
2017	€ 3.169.094	€ 72.047
2018	€ 3.240.895	€ 74.934
2019	€ 3.252.061	€ 48.111
2020	€ 2.501.901	€ 39.693
2021	€ 3.205.353	€ 31.660

Tali somme, ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento, sono reinvestite per sostenere attività di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In **APPENDICE** sono riportati i dati di attività specifici per ciascuna Azienda ULSS.

APPENDICE - Dettaglio di attività per ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale

Tabella 14

Azienda ULSS	EDILIZIA					AGRICOLTURA		ALTRI COMPARTI		TUTTI I COMPARTI			AMIANTO		PARERI
	Aziende controllate	Cantieri notificati	Cantieri ispezionati	...di cui non a norma	Verbali	Aziende controllate	Verbali	Aziende controllate	Verbali	Aziende controllate	Sopralluoghi	Verbali	Piani di lavoro e notifiche	Cantieri ispezionati	Pareri
1 Dolomiti	292	2.079	151	36	36	50	7	734	32	1.076	982	75	124	20	71
2 Marca Trevigiana	2.299	8.911	929	127	190	42	12	2.495	210	4.836	1.910	412	1.152	69	39
3 Serenissima	883	7.048	426	43	155	86	2	1.693	772	2.662	2.146	929	1.751	112	23
4 Veneto Orientale	364	3.731	147	27	44	30	16	90	33	484	322	93	604	7	7
5 Polesana	606	2.939	242	80	506	96	122	749	1.013	1.451	1.497	1.641	684	36	124
6 Euganea	1.829	9.461	851	198	233	232	38	1.082	295	3.143	2.843	566	1.875	310	21
7 Pedemontana	547	4.681	371	56	74	55	3	380	59	982	974	136	398	12	9
8 Berica	443	6.286	363	40	40	90	3	804	52	1.337	1.386	95	531	75	149
9 Scaligera	1.098	6.646	1.040	214	300	134	24	981	164	2.213	1.803	488	1.773	47	37
VENETO	8.361	51.782	4.520	821	1.578	815	227	9.008	2.630	18.184	13.863	4.435	8.892	688	480

APPENDICE - Dettaglio di attività per ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale

Tabella 15

Azienda ULSS	INCHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO		INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI		ATTIVITÀ SANITARIA					SANZIONI	
	Inchieste concluse	Inchieste concluse con riscontro di violazione	Inchieste concluse	Inchieste concluse con riscontro di violazione	Visite effettuate per apprendisti e minori	Visite effettuate per sorveglianza sanitaria esposti a cancerogeni	Altre visite effettuate di propria iniziativa o su richiesta	Aziende in cui è stato controllato il protocollo sanitario e/o le cartelle sanitarie	Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	Proventi per pagamento sanzioni penali	Proventi per pagamento sanzioni amministrative
1 Dolomiti	107	2	65	0	0	9	216	11	20	€ 114.927,00	€ 0,00
2 Marca Trevigiana	156	125	52	0	0	9	274	136	50	€ 631.129,00	€ 8.907,00
3 Serenissima	126	35	149	0	0	435	2.029	92	69	€ 285.051,86	€ 614,25
4 Veneto Orientale	39	22	46	0	0	36	20	0	9	€ 173.178,00	€ 737,00
5 Polesana	48	16	99	0	23	14	61	32	32	€ 257.551,00	€ 0,00
6 Euganea	321	57	315	0	0	28	303	534	95	€ 646.432,00	€ 20.854,00
7 Pedemontana	66	34	12	0	0	0	428	93	16	€ 173.755,00	€ 0,00
8 Berica	331	40	75	0	0	0	699	70	65	€ 149.750,00	€ 0,00
9 Scaligera	236	55	313	0	0	5	3.287	120	111	€ 773.579,00	€ 548,00
VENETO	1.430	386	1.126	0	23	536	7.317	1.088	467	€ 3.205.352,86	€ 31.660,25